



RUMIZ PAOLO A PIEDI

Ecologia,
Emozioni, Romanzi
di formazione,
Scienza;
Da undici anni e
oltre.

“Un mattino di settembre presi il sacco e uscii di casa senza voltarmi indietro. La mia meta stava a sud, un sud così perfettamente

astronomico che sarebbe bastata la bussola a raggiungerlo. Era la punta meridionale dell'Istria, un promontorio magnifico sui mari ruggenti di Bora, regina dei venti d'inverno, e di Maestrale, che è il più glorioso dei venti d'estate. Una scogliera talmente ideale che è stata battezzata 'Capo Promontore' (Premantura in lingua croata). Un luogo che tutti i lupi di mare sanno riconoscere traversando l'Adriatico.”

Sette giorni e sette capitoli per condurre i giovani lettori (e non solo) alla scoperta di luoghi poco conosciuti, percorrendo sentieri scarsamente battuti senza GPS e senza alcuna prenotazione. Le avventure di questo viaggiatore d'eccezione sono inoltre impreziosite da gradevoli acquarelli e da alcuni disegni che ritraggono, tra gli altri, le tappe del percorso, alcuni scorci di paesaggi e le costellazioni celesti.

Molti sono i temi che Rumiz affronta in questo suo diario di viaggio: *"[...] questo racconto è anche un modo per darvi una serie di istruzioni tecniche sulla camminata in generale. Il bagaglio, l'orientamento, l'andatura, l'alimentazione, gli incontri con gli uomini e gli animali."*

Ma un tema tra tutti spicca e viene ribadito a più riprese dallo scrittore ed è l'importanza di viaggiare a piedi: *"soprattutto, vorrei incitarvi a mollare gli ormeggi e andare, perché camminare rischiara la mente, conforta il cuore e cura il corpo"*.

Una lettura scorrevole ed avvincente consigliata a tutte le età e adatta a tutti coloro che amano la semplicità del viaggiare proprio perchè, come conclude Rumiz:

"Arrendersi allo stupore è la chiave di tutto. Il viaggio non è fatto per quelli che hanno smesso di meravigliarsi".